

SISMA 2009: AFFIDATI LAVORI PER COMPLETAMENTO RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA GIUSTA DI BAZZANO

26 Marzo 2026



L'AQUILA - Dopo un primo lotto d'intervento, incentrato sulla ricomposizione della vela campanaria e della facciata, e sul consolidamento strutturale di parte della Chiesa, sta per avviarsi il secondo lotto di lavori, per la chiesa di Santa Giusta di Bazzano, frazione dell'Aquila.

Proprio questa mattina è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei lavori di, consolidamento e restauro tra la Soprintendenza A.B.A.P. per le province di L'Aquila e Teramo e la società Archeores Conservazione Beni Culturali S.r.l. con sede a Paganica, passaggio che precede l'avvio del cantiere, per riconsegnare al culto l'edificio, a partire dal trattamento delle superfici murarie, dei preziosi affreschi, del pavimento.

L'intervento è finanziato a valere sulle delibere Cipe 77 del 2015 e e 112 del 2017, per un importo complessivo pari a 1.500.000 euro. Responsabile unico del progetto è l'architetto Augusto Ciciotti.

“L'odierna firma del contratto per il secondo lotto d'intervento della Chiesa di Santa Giusta di Bazzano è il completamento del percorso tecnico-amministrativo che sempre precede il concreto inizio dei lavori. È un iter complesso, che coinvolge tutta la struttura, indispensabile ma non visibile. – dichiara il soprintendente Massimo Sericola -. Mi preme ringraziare il personale della Soprintendenza, che sta lavorando alacremente per dare nuovo impulso al recupero del patrimonio monumentale nel territorio di competenza».

Quella di Santa Giusta di Bazzano è una delle chiese più antiche della Diocesi aquilana, sorta nella prima metà del XIII secolo su antiche basiliche a capanna, nel luogo dove la leggenda vuole sia stata martirizzata una giovane donna, con il padre e lo zio, arrivati dalla Puglia.

Di sicuro Santa Giusta di Bazzano è uno degli edifici religiosi più belli e singolari del territorio, con la sua facciata in pietra dorata e decorazioni a tre ordini di colonnine, capolavoro dell'architettura romanica abruzzese, e con i suoi interni riccamente decorati. Proprio la facciata, con il sisma del 2009, aveva subito ingenti danni, con l'espulsione di materiale nella parte sommità ed il crollo della cella campanaria.